



# OBIETTIVO TEMATICO SVILUPPO URBANO

## *Agenda urbana*

*Direzione centrale:*

*Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali*

*Servizio:*

*Pianificazione e programmazione strategica territoriale*





## **Titolo azione/intervento:**

***Promozione di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile***

## **Descrizione dell'azione/intervento proposto:**

### **AMBITO D'INTERVENTO**

Le città sono al centro sia del rilancio della produttività, sia del recupero di inclusione sociale. La programmazione Comunitaria 2014-2020 ci offre l'opportunità di rimettere le **città al centro della programmazione:**

- Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per tutti i residenti e gli utilizzatori delle città
- Pratiche per l'inclusione sociale di segmenti di popolazione più fragile e per aree disagiate
- Rafforzamento delle città come ambiente di potenziamento di filiere produttive globali



Per porsi obiettivi così sfidanti necessario sviluppare **progetti di natura intersettoriale** che abbracciano potenzialmente tutte le tematiche prioritarie individuate a livello comunitario e che, per quanto attiene al campo di azione del FESR e del FSE, potranno ad esempio essere finalizzate a promuovere:

- la riqualificazione delle aree urbane e la valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali anche mediante interventi sul patrimonio edilizio pubblico, ed in particolare su immobili di pregio culturale, storico, artistico e architettonico;
- la promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo delle energie rinnovabili nonché della mobilità sostenibile finalizzata al decongestionamento delle aree urbane;
- il sostegno alle realtà produttive, commerciali, di servizio locali ed esercizi di prossimità
- la promozione di azioni di inclusione sociale
- il miglioramento delle competenze istituzionali e amministrative degli attori pubblici e privati coinvolti nei progetti di sviluppo urbano



## **PRINCIPI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TERRITORIALI (CITTÀ) POSTE COME TARGET DELL'AGENDA URBANA**

**E' indispensabile scindere due momenti logici e le attività di programmazione corrispondenti:**

- **Definizione delle aree territoriali potenzialmente interessate dall'Agenda**

**urbana.** Occorre identificare alcuni requisiti oggettivi che consentano di circoscrivere l'ammissibilità "potenziale" di quei territori che effettivamente presentano problemi e opportunità di "natura urbana". Oltre ad un criterio prettamente demografico sarà possibile identificare alcune funzioni tipicamente urbane di servizio a cittadini e imprese residenti in bacini territoriali di area vasta, sul modello dell'esercizio analitico fatto per le aree interne ma con riferimento a tipologie di servizio di rango superiore. Assumendo come punto iniziale questo criterio, l'Agenda urbana si pone sulla frontiera nell'affrontare le relazioni tra aree urbane e aree interne.

- **Individuazione delle Autorità urbane (AU) titolari di progetti dell'Agenda Urbana.**

In una fase successiva si procederà alla selezione delle Amministrazioni comunali responsabili di programmare e attuare gli interventi, in tutti o solo alcuni dei territori individuati secondo i criteri di cui punto precedente. La mera dimensione demografica non necessariamente riflette l'effettiva capacità amministrativa. Pertanto è necessario identificare alcuni requisiti soggettivi che rappresentino la capacità dell'Autorità urbana di svolgere le funzioni ad essa delegate ai sensi del Reg. FESR, in particolare riguardo alla selezione e attuazione di interventi con qualità progettuale tale da assicurare il pieno rispetto dei tempi e dei profili di qualità previsti dalla normativa comunitaria ai fini della certificazione della spesa.



## Strumenti

Le **Regioni stabiliscono esplicitamente nei loro programmi le modalità organizzative con cui strutturare gli investimenti dell'Agenda urbana e gli strumenti attuativi**, tenendo conto dell'esperienza del passato e dei necessari approfondimenti tecnici rispetto ai modelli previsti dal Regolamento:

- **Asse dedicato riferito a diversi Obiettivi tematici**, che potrebbe consentire: i) di minimizzare gli interlocutori e i processi amministrativi per semplificare la gestione finanziaria e contabile del programma di interventi in attuazione nel caso di una delega di funzioni all'AU piuttosto ampia; ii) l'ammissibilità all'interno dell'asse dedicato allo sviluppo urbano di interventi ascrivibili ad obiettivi tematici non presenti in assi appositi nel programma; iii) la facilitazione dell'integrazione tra FESR e FSE nel caso di programmi plurifondo.
- **Investimento Territoriale Integrato (ITI) per ciascuna AU**, l'ipotesi non solo alternativa, ma anche di complemento al modello dell'asse dedicato. L'ITI appare un'opzione percorribile e anche vantaggiosa laddove la declinazione regionale dell'Agenda urbana si concentri in poche aree target e a condizione di un efficace percorso di co-progettazione.